

Parashat Toledot

פרשת תולדת

Traduzione italiana "riveduta" di Giovanni Luzzi,
1925

Testo ebraico composto dal Mechon Mamre
www.mechon-mamre.org

Genesi 25

19 E questi sono i discendenti d'Isacco, figliuolo d'Abrahamo.

20 Abrahamo generò Isacco; e Isacco era in età di quarant'anni quando prese per moglie Rebecca, figliuola di Bethuel, l'Arameo di Paddan-Aram, e sorella di Labano, l'Arameo.

21 Isacco pregò istantemente l'Eterno per sua moglie, perch'ella era sterile. L'Eterno l'esaudi, e Rebecca, sua moglie, concepì.

22 E i bambini si urtavano nel suo seno; ed ella disse: 'Se così è, perché vivo?' E andò a consultare l'Eterno.

23 E l'Eterno le disse: 'Due nazioni sono nel tuo seno, e due popoli separati usciranno dalle tue viscere. Uno dei due popoli sarà più forte dell'altro, e il maggiore servirà il minore'.

24 E quando venne per lei il tempo di partorire, ecco ch'ella aveva due gemelli nel seno.

25 E il primo che uscì fuori era rosso, e tutto quanto come un mantello di pelo; e gli fu posto nome Esaù.

26 Dopo uscì il suo fratello, che con la mano teneva il calcagno di Esaù; e gli fu posto nome Giacobbe. Or Isacco era in età di sessant'anni quando Rebecca li partorì.

27 I due fanciulli crebbero, ed Esaù divenne un esperto cacciatore, un uomo di campagna, e Giacobbe un uomo tranquillo, che se ne stava nelle tende.

28 Or Isacco amava Esaù, perché la cacciagione era di suo gusto; e Rebecca amava Giacobbe.

בראשית פרק כה

יט וְאֵלֶּה תּוֹלְדֹת יִצְחָק בֶּן־אַבְרָהָם
אֲבֹרָהֶם הוֹלִיד אֶת־יִצְחָק: כ וַיְהִי יִצְחָק
בֶּן־אַרְבָּעִים שָׁנָה בְּקַחְתּוֹ אֶת־רִבְקָה
בַּת־בְּתוּאֵל הָאֲרָמִי מִפְּדַן אֲרָם אֵחוֹת
לְבִן הָאֲרָמִי לוֹ לְאִשָּׁה: כא וַיַּעֲתֵר יִצְחָק
לַיהוָה לְנַכַּח אִשְׁתּוֹ כִּי עֲקָרָה הוּא
וַיַּעֲתֵר לוֹ יְהוָה וַתֵּהָר רִבְקָה אִשְׁתּוֹ:

כב וַיִּתְרַצְצוּ הַבָּנִים בְּקִרְבָּהּ וַתֹּאמֶר
אִם־כֹּזֵן לָמָּה זֶה אֲנֹכִי וַתִּלְדֵּךְ לְדָרָשׁ
אֶת־יְהוָה: כג וַיֹּאמֶר יְהוָה לָהּ שְׁנֵי גֵיִם
בְּבֶטְנְךָ וּשְׁנֵי לְאֻמִּים מִמֵּעֶיךָ יִפְרְדּוּ
וּלְאִם מִלְּאִם יֵאָמֵן וְרַב יַעֲבֹד צָעִיר:

כד וַיִּמְלְאוּ יְמֵיהָ לֵלְדֹת וְהִנֵּה תוֹמֵם
בְּבֶטְנָה: כה וַיֵּצֵא הָרִאשׁוֹן אֲדָמוֹנִי בָּלוּ
כַּאֲדָרְת שֶׁעַר וַיִּקְרָאוּ שְׁמוֹ עֵשָׂו: כו
וְאַחֲרָיֶכֶן יֵצֵא אַחִיו וַיְדוּ אֵחֻזַּת בַּעֲקָב
עָשׂו וַיִּקְרָא שְׁמוֹ יַעֲקֹב וַיִּצְחָק בֶּן־שְׁשִׁים
שָׁנָה בְּלֹדֹת אֹתָם: כז וַיִּגְדְּלוּ הַנְּעָרִים וַיְהִי
עָשׂו אִישׁ יָדַע צִיד אִישׁ שֹׁדֵה וַיַּעֲקֹב
אִישׁ תָּם יֹשֵׁב אֹהֲלִים: כח וַיֹּאֲהֵב יִצְחָק
אֶת־עֵשָׂו כִּי־צִיד בָּפִיו וְרִבְקָה אֹהֶבֶת

29 Or come Giacobbe s'era fatto cuocere una minestra, Esaù giunse dai campi, tutto stanco.

30 Ed Esaù disse a Giacobbe: 'Deh, dammi da mangiare un po' di cotesta minestra rossa; perché sono stanco'. Per questo fu chiamato Edom.

31 E Giacobbe gli rispose: 'Vendimi prima di tutto la tua primogenitura'.

32 Ed Esaù disse: 'Ecco io sto per morire; che mi giova la primogenitura?'

33 E Giacobbe disse: 'Prima, giuramelo'. Ed Esaù glielo giurò, e vendé la sua primogenitura a Giacobbe.

34 E Giacobbe diede a Esaù del pane e della minestra di lenticchie. Ed egli mangiò e bevve; poi si levò, e se ne andò. Così Esaù sprezzò la primogenitura.

Genesi 26

1 Or ci fu la carestia nel paese, oltre la prima carestia che c'era stata al tempo d'Abrahamo. E Isacco andò da Abimelec, re dei Filistei, a Gherar.

2 E l'Eterno gli apparve e gli disse: 'Non scendere in Egitto; dimora nel paese che io ti dirò.

3 Soggiorna in questo paese, e io sarò teco e ti benedirò, poiché io darò a te e alla tua progenie tutti questi paesi, e manterrò il giuramento che feci ad Abrahamo tuo padre,

4 e moltiplicherò la tua progenie come le stelle del cielo, darò alla tua progenie tutti questi paesi, e tutte le nazioni della terra saranno benedette nella tua progenie,

5 perché Abrahamo ubbidì alla mia voce e osservò quello che gli avevo ordinato, i miei comandamenti, i miei statuti e le mie leggi'.

אֶת־יַעֲקֹב: כֹּס וַיֵּזַד יַעֲקֹב נָזִיד וַיָּבֵא עֵשָׂו מִן־הַשָּׂדֶה וְהוּא עָיִף: ל וַיֹּאמֶר עֵשָׂו אֶל־יַעֲקֹב הֲלֵעִיטְנִי נָא מִן־הָאֵדָם הָאֵדָם הַזֶּה כִּי עָיִף אָנֹכִי עַל־כֵּן קָרָא־שְׁמוֹ אֶדוֹם: לא וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב מְכַרָּה כִּיּוֹם אֶת־בְּכֹרְתְךָ לִי: לב וַיֹּאמֶר עֵשָׂו הִנֵּה אָנֹכִי הוֹלֵךְ לָמוֹת וְלָמָּה־זֶה לִי בְכֹרָה: לג וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב הַשִּׁבְעָה לִי כִּיּוֹם וַיִּשְׁבַּע לוֹ וַיִּמְכַר אֶת־בְּכֹרְתוֹ לַיַּעֲקֹב: לד וַיַּעֲקֹב נָתַן לְעֵשָׂו לֶחֶם וּנְזִיד עֲדָשִׁים וַיֹּאכַל וַיִּשְׂתֶּה וַיָּקָם וַיֵּלֶךְ וַיָּבֹז עֵשָׂו אֶת־הַבְּכֹרָה: {פ}

בראשית פרק כו

א וַיְהִי רָעַב בְּאֶרֶץ מִלְכָד הָרָעַב הָרֵאשֹׁן אֲשֶׁר הָיָה בַיָּמֵי אַבְרָהָם וַיֵּלֶךְ יִצְחָק אֶל־אַבְיִמֶלֶךְ מִלְכַד־פְּלִשְׁתִּים גְּרָרָה:

ב וַיֵּרָא אֵלָיו יְהוָה וַיֹּאמֶר אֶל־יִצְחָק מִצְרַיִם שָׁכֵן בְּאֶרֶץ אֲשֶׁר אָמַר אֵלֶיךָ:

ג גֹּדֵר בְּאֶרֶץ הַזֹּאת וְאֶהְיֶה עִמָּךְ וְאַבְרָכְךָ כִּי־לָךְ וְלִזְרַעְךָ אֶתְּנוּ אֶת־כָּל־הָאֲרָצוֹת הָאֵל וְהִקְמַתִי אֶת־הַשִּׁבְעָה אֲשֶׁר נִשְׁבַּעְתִּי לְאַבְרָהָם אָבִיךָ: ד וְהִרְבִּיתִי אֶת־זְרַעְךָ כְּכֹכְבֵי הַשָּׁמַיִם וְנָתַתִּי לְזְרַעְךָ אֶת כָּל־הָאֲרָצוֹת הָאֵל וְהִתְבָּרְכוּ בְזְרַעְךָ כָּל גּוֹיֵי הָאֲרָץ: ה לַעֲקֹב אֲשֶׁר־שָׁמַע אַבְרָהָם בְּקֹלִי וַיִּשְׁמַר מִשְׁמַרְתִּי מִצּוֹתַי

6 E Isacco dimorò in Gherar.

7 E quando la gente del luogo gli faceva delle domande intorno alla sua moglie, egli rispondeva: 'È mia sorella'; perché avea paura di dire: 'È mia moglie'. 'Non vorrei', egli pensava, 'che la gente del luogo avesse ad uccidermi, a motivo di Rebecca'. Poiché ella era di bell'aspetto.

8 Ora, prolungandosi quivi il suo soggiorno, avvenne che Abimelec, re de' Filistei, mentre guardava dalla finestra, vide Isacco che scherzava con Rebecca sua moglie.

9 E Abimelec chiamò Isacco, e gli disse: 'Certo, costei è tua moglie; come mai dunque, hai detto: È mia sorella?' E Isacco rispose: 'Perché dicevo: Non vorrei esser messo a morte a motivo di lei'.

10 E Abimelec: 'Che cos'è questo che ci hai fatto? Poco è mancato che qualcuno del popolo si giacesse con tua moglie, e tu ci avresti tirato addosso una gran colpa'.

11 E Abimelec diede quest'ordine a tutto il popolo: 'Chiunque toccherà quest'uomo o sua moglie sia messo a morte'.

12 Isacco seminò in quel paese, e in quell'anno raccolse il centuplo; e l'Eterno lo benedisse.

13 Quest'uomo divenne grande, andò crescendo sempre più, finché diventò grande oltremisura.

14 Fu padrone di greggi di pecore, di mandre di buoi e di numerosa servitù. I Filistei lo invidiavano;

15 e perciò turarono ed empiiron di terra tutti i pozzi che i servi di suo padre aveano scavati, al tempo d'Abrahamo suo padre.

16 E Abimelec disse ad Isacco: 'Vattene da noi, poiché tu sei molto più potente di noi'.

17 Isacco allora si partì di là, s'accampò nella valle di Gherar,

חֲקוֹתַי וְתוֹרָתַי: וַיֵּשֶׁב יִצְחָק בְּגֵרָר:

ז וַיִּשְׁאַלּוּ אַנְשֵׁי הַמָּקוֹם לְאִשְׁתּוֹ וַיֹּאמֶר

אֲחֹתִי הִוא כִּי יֵרָא לֵאמֹר אִשְׁתִּי

פִּן־יִהְרָגְנִי אַנְשֵׁי הַמָּקוֹם עַל־רִבְקָה

בִּי־טוֹבֵת מְרֵאָה הִוא: ח וַיְהִי כִּי אָרְכוּ־לוֹ

שָׁם הַיָּמִים וַיִּשְׁקֶף אַבְיִמֶלֶךְ מִלְּדָד

פְּלִשְׁתִּים בְּעַד הַחֲלוֹן וַיֵּרָא וְהִנֵּה יִצְחָק

מִצְחֶק אֶת רִבְקָה אִשְׁתּוֹ: ט וַיִּקְרָא

אַבְיִמֶלֶךְ לְיִצְחָק וַיֹּאמֶר אֵד הִנֵּה אִשְׁתְּךָ

הִוא וְאַיִךְ אָמַרְתְּ אֲחֹתִי הִוא וַיֹּאמֶר

אֵלָיו יִצְחָק כִּי אָמַרְתִּי פִּן־אָמוֹת עָלַיָּה:

י וַיֹּאמֶר אַבְיִמֶלֶךְ מִה־זֹּאת עָשִׂיתְ לָנוּ

כְּמַעַט שָׁכַב אֶחָד הָעַם אֶת־אִשְׁתְּךָ

וְהִבֵּאתָ עָלֵינוּ אֲשָׁם: יא וַיֵּצֵו אַבְיִמֶלֶךְ

אֶת־כָּל־הָעָם לֵאמֹר הַנִּגַּע בְּאִישׁ הַזֶּה

וּבְאִשְׁתּוֹ מוֹת יוּמַת: יב וַיִּזְרַע יִצְחָק

בְּאֶרֶץ הַהוּא וַיִּמְצָא בְשָׁנָה הַהוּא מֵאָה

שְׁעָרִים וַיְבָרְכֵהוּ יְהוָה: יג וַיִּגְדַּל הָאִישׁ

וַיֵּלֶךְ הָלוֹךְ וַיִּגְדַּל עַד כִּי־גָדַל מְאֹד:

יד וַיְהִי־לוֹ מִקְנֵה־צֹאן וּמִקְנֵה בָקָר

וַעֲבָדָה רַבָּה וַיִּקְנְאוּ אֹתוֹ פְּלִשְׁתִּים:

טו וְכָל־הַבְּאֵרֹת אֲשֶׁר חָפְרוּ עַבְדֵי אָבִיו

בְּיַמֵי אַבְרָהָם אָבִיו סָתְמוּם פְּלִשְׁתִּים

וַיִּמְלְאוּם עֶפְרַיִם: טז וַיֹּאמֶר אַבְיִמֶלֶךְ

אֶל־יִצְחָק לֵךְ מֵעַמָּנוּ כִּי־עֲצַמְתָּ מִמָּנוּ

מְאֹד: יז וַיֵּלֶךְ מִשָּׁם יִצְחָק וַיַּחֲזֵן בְּנַחֲל־גֵרָר

e quivi dimorò.

18 E Isacco scavò di nuovo i pozzi d'acqua ch'erano stati scavati al tempo d'Abrahamo suo padre, e che i Filistei avean turati dopo la morte d'Abrahamo; e pose loro gli stessi nomi che avea loro posto suo padre.

19 E i servi d'Isacco scavarono nella valle, e vi trovarono un pozzo d'acqua viva.

20 Ma i pastori di Gherar altercarono coi pastori d'Isacco, dicendo: 'L'acqua è nostra'. Ed egli chiamò il pozzo Esek, perché quelli aveano conteso con lui.

21 Poi i servi scavarono un altro pozzo, e per questo ancora quelli altercarono. E Isacco lo chiamò Sitna.

22 Allora egli si parti di là, e scavò un altro pozzo per il quale quelli non altercarono. Ed egli lo chiamò Rehoboth 'perché', disse, 'ora l'Eterno ci ha messi al largo, e noi prospereremo nel paese'.

23 Poi di là Isacco salì a Beer-Sceba.

24 E l'Eterno gli apparve quella stessa notte, e gli disse: 'Io sono l'Iddio d'Abrahamo tuo padre; non temere, poiché io sono teco e ti benedirò e moltiplicherò la tua progenie per amor d'Abrahamo mio servo'.

25 Ed egli edificò quivi un altare, invocò il nome dell'Eterno, e vi piantò la sua tenda. E i servi d'Isacco scavarono quivi un pozzo.

26 Abimelec andò a lui da Gherar con Ahuzath, suo amico, e con Picol, capo del suo esercito.

27 E Isacco disse loro: 'Perché venite da me, giacché mi odiate e m'avete mandato via dal vostro paese?'

28 E quelli risposero: 'Noi abbiamo chiaramente veduto che l'Eterno è teco; e abbiam detto: Si faccia ora un giuramento fra noi, fra noi e te, e facciam lega teco.

וַיֵּשֶׁב שָׁם: יי וַיֵּשֶׁב יִצְחָק וַיַּחְפְּרוּ |

אֶת־בְּאֵרֵת הַמַּיִם אֲשֶׁר חָפְרוּ בְיַמֵּי

אֲבֹרָהֶם אָבִיו וַיִּסְתְּמוּם פְּלִשְׁתִּים אֶתְרֵי

מוֹת אֲבֹרָהֶם וַיִּקְרָא לָהֶן שִׁמוֹת כַּשְׁמֹת

אֲשֶׁר־קָרָא לָהֶן אָבִיו: יט וַיַּחְפְּרוּ

עֲבָדֵי־יִצְחָק בְּנַחַל וַיִּמְצְאוּ־שָׁם בְּאֵר

מַיִם חַיִּים: כ וַיְרִיבוּ רַעֲי גֵרָר עִם־רַעֲי

יִצְחָק לֵאמֹר לָנוּ הַמַּיִם וַיִּקְרָא

שֵׁם־הַבְּאֵר עֵשֶׂק כִּי הִתְעַשְׂקוּ עִמּוֹ:

כא וַיַּחְפְּרוּ בְּאֵר אַחֶרֶת וַיְרִיבוּ גַם־עָלֶיהָ

וַיִּקְרָא שְׁמָהּ שִׁטְנָה: כב וַיַּעֲתֵק מִשָּׁם

וַיַּחְפֹּר בְּאֵר אַחֶרֶת וְלֹא רָבוּ עָלֶיהָ

וַיִּקְרָא שְׁמָהּ רְחֹבוֹת וַיֹּאמֶר כִּי־עָתָה

הִרְחִיב יְהוָה לָנוּ וּפָרִינוּ בְּאֶרֶץ: כג וַיַּעַל

מִשָּׁם בְּאֵר שֶׁבַע: כד וַיֵּרָא אֱלֹו יְהוָה

בַּלַּיְלָה הַהוּא וַיֹּאמֶר אָנֹכִי אֱלֹהֵי

אֲבֹרָהֶם אָבִיךָ אֶל־תִּירָא כִּי־אֶתְּךָ אָנֹכִי

וּבִרְכַּתִּיךָ וְהִרְבִּיתִי אֶת־זֶרְעֶךָ בְּעֵבֹר

אֲבֹרָהֶם עֲבָדֵי: כה וַיִּבֶן שָׁם מִזְבֵּחַ וַיִּקְרָא

בְּשֵׁם יְהוָה וַיִּט־שָׁם אֱהָלוּ וַיִּכְרוּ־שָׁם

עֲבָדֵי־יִצְחָק בְּאֵר: כו וַאֲבִימֶלֶךְ הֵלֵךְ אֵלָיו

מִגֵּרָר וַאֲחִזַּת מִרְעָהוּ וּפִיכָל שֶׁר־צָבָאוּ:

כז וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים יִצְחָק מִדּוּעַ בָּאתֶם אֵלַי

וְאַתֶּם שׁוֹנְאִתֶּם אֹתִי וְתִשְׁלַחוּנִי מֵאֶתְכֶם:

כח וַיֹּאמְרוּ רָאוּ רָאִינוּ כִּי־הָיָה יְהוָה |

עִמָּךְ וְנֹאמַר תְּהִי נָא אֱלֹהֵי בֵּינוֹתֵינוּ

29 Giura che non ci farai alcun male, così come noi non t'abbiamo toccato, e non t'abbiamo fatto altro che del bene, e t'abbiamo lasciato andare in pace. Tu sei ora benedetto dall'Eterno'.

30 E Isacco fece loro un convito, ed essi mangiarono e bevvero.

31 La mattina dipoi si levarono di buon'ora e si fecero scambievolmente giuramento. Poi Isacco li accomiatò, e quelli si partirono da lui in pace.

32 Or avvenne che, in quello stesso giorno, i servi d'Isacco gli vennero a dar notizia del pozzo che aveano scavato, dicendogli: 'Abbiam trovato dell'acqua'.

33 Ed egli lo chiamò Sciba. Per questo la città porta il nome di Beer-Sceba, fino al dì d'oggi.

34 Or Esaù, in età di quarant'anni, prese per moglie Judith, figliuola di Beeri, lo Hitteo, e Basmath, figliuola di Elon, lo Hitteo. Esse furon cagione d'amarezza d'animo a Isacco ed a Rebecca.

בִּינֵינוּ וּבִינְךָ וּנְכַרְתָּהּ בְּרִית עִמָּךְ:

כט אִם-תַּעֲשֶׂה עִמָּנוּ רָעָה כַּאֲשֶׁר לֹא נִגְעָנוּךָ וּכַאֲשֶׁר עָשִׂינוּ עִמָּךְ רַק-טוֹב

וְנִשְׁלַחְךָ בְּשָׁלוֹם אֵתְּהָ עִתָּהּ בְּרוּךְ יְהוָה:

ל וַיַּעַשׂ לָהֶם מִשְׁתֵּהּ וַיֹּאכְלוּ וַיִּשְׂתּוּ:

לא וַיִּשְׁכְּמוּ בַבֶּקֶר וַיִּשְׁבְּעוּ אִישׁ לְאָחִיו

וַיִּשְׁלַחֵם יִצְחָק וַיֵּלְכוּ מֵאֵתוֹ בְּשָׁלוֹם:

לב וַיְהִי | בַּיּוֹם הַהוּא וַיָּבֹאוּ עַבְדֵי יִצְחָק

וַיַּגִּדוּ לוֹ עַל-אֲדוֹת הַבְּאֵר אֲשֶׁר חָפְרוּ

וַיֹּאמְרוּ לוֹ מִצְּאֵנוּ מַיִם: ג וַיִּקְרָא אֹתָהּ

שֶׁבַעַת עַל-כֵּן שֵׁם-הָעִיר בְּאֵר שֶׁבַע עַד

הַיּוֹם הַזֶּה: {ס} ד וַיְהִי עֲשׂוֹ בֶן-אַרְבָּעִים

שָׁנָה וַיִּקַּח אִשָּׁה אֶת-יְהוּדִית בַּת-בְּעֹרִי

הַחַתָּי וְאֶת-בְּשֵׁמֶת בַּת-אֵילָן הַחַתִּי:

ה וַתְּהִיֵּין מֵרַת רוּחַ לְיִצְחָק וּלְרֵבְקָה:

{ס}

Genesi 27

1 Or avvenne, quando Isacco era divenuto vecchio e i suoi occhi indeboliti non ci vedevano più, ch'egli chiamò Esaù, suo figliuolo maggiore, e gli disse: 'Figliuol mio!'

2 E quello rispose: 'Eccomi!' E Isacco: 'Ecco, io sono vecchio, e non so il giorno della mia morte.

3 Deh, prendi ora le tue armi, il tuo turcasso e il tuo arco, vattene fuori ai campi, prendimi un po' di caccia,

4 e preparami una pietanza saporita di quelle che mi piacciono; portamela perch'io la mangi e l'anima mia ti

בראשית פרק כז

א וַיְהִי כִּי-זָקֵן יִצְחָק וַתְּכַהֵין עֵינָיו מֵרֵאֵת

וַיִּקְרָא אֶת-עֲשׂוֹ | בְּנֵו הַגָּדֹל וַיֹּאמֶר אֵלָיו

בְּנִי וַיֹּאמֶר אֵלָיו הִנְנִי: ב וַיֹּאמֶר הִנֵּה-נָא

זָקַנְתִּי לֹא יָדַעְתִּי יוֹם מוֹתִי: ג וְעִתָּהּ

שָׂא-נָא כְלִיךָ תְּלִיךָ וּקְשֹׁתְךָ וְצֵא הַשָּׂדֶה

וְצוּדָה לִי צִידָה (צִיד): ד וַעֲשֵׂה-לִי

מִטְעָמִים כַּאֲשֶׁר אֶהְבֵּתִי וְהֵבִיָּאָה לִי

וְאֹכְלָהּ בְּעֶבּוֹר תְּבָרַכְךָ נַפְשִׁי בְּטָרֶם

benedica prima ch'io muoia'.

5 Ora Rebecca stava ad ascoltare, mentre Isacco parlava ad Esaù suo figliuolo. Ed Esaù se n'andò ai campi per fare qualche caccia e portarla a suo padre.

6 E Rebecca parlò a Giacobbe suo figliuolo, e gli disse: 'Ecco, io ho udito tuo padre che parlava ad Esaù tuo fratello, e gli diceva:

7 Portami un po' di caccia e fammi una pietanza saporita perch'io la mangi e ti benedica nel cospetto dell'Eterno, prima ch'io muoia.

8 Or dunque, figliuol mio, ubbidisci alla mia voce e fa' quello ch'io ti comando.

9 Va' ora al gregge e prendimi due buoni capretti; e io ne farò una pietanza saporita per tuo padre, di quelle che gli piacciono.

10 E tu la porterai a tuo padre, perché la mangi, e così ti benedica prima di morire'.

11 E Giacobbe disse a Rebecca sua madre: 'Ecco, Esaù mio fratello è peloso, e io no.

12 Può darsi che mio padre mi tasti; sarò allora da lui reputato un ingannatore, e mi trarrò addosso una maledizione, invece di una benedizione'.

13 E sua madre gli rispose: 'Questa maledizione ricada su me, figliuol mio! Ubbidisci pure alla mia voce, e va' a prendermi i capretti'.

14 Egli dunque andò a prenderli, e li menò a sua madre; e sua madre ne preparò una pietanza saporita, di quelle che piacevano al padre di lui.

15 Poi Rebecca prese i più bei vestiti di Esaù suo figliuolo maggiore, i quali aveva in casa presso di sé, e li fece indossare a Giacobbe suo figliuolo minore;

16 e con le pelli de' capretti gli coprì le mani e il collo,

17 ch'era senza peli. Poi mise in mano a Giacobbe suo figliuolo la pietanza

אָמוֹת: ה וְרִבְקָה שָׁמְעַת בְּדַבֵּר יִצְחָק
אֶל-עֵשָׂו בְּנֹו וַיֵּלֶךְ עֵשָׂו הַשָּׂדֶה לְצוּד צִיד
לְהָבִיא: ו וְרִבְקָה אָמְרָה אֶל-יַעֲקֹב בְּנֶה
לְאָמֹר הִנֵּה שָׁמְעַתִּי אֶת-אָבִיךָ מִדְּבַר
אֶל-עֵשָׂו אָחִיךָ לְאָמֹר: ז הָבִיָּאָה לִי צִיד
וְעִשֵׂה-לִי מִטְעָמִים וְאֹכְלָה וְאַבְרַכְכָּה
לְפָנַי יְהוָה לְפָנַי מוֹתִי: ח וְעַתָּה בְנִי שְׁמַע
בְּקוֹלִי לְאֲשֶׁר אָנֹכִי מַצְוָה אֹתְךָ: ט לְךָ-נָא
אֶל-הַצֹּאֵן וְקַח-לִי מִשָּׁם שְׁנֵי גְדֵי עִזִּים
טְבִים וְאַעֲשֵׂה אֹתָם מִטְעָמִים לְאָבִיךָ
כַּאֲשֶׁר אָהֵב: י וְהִבֵּאתָ לְאָבִיךָ וְאֹכַל
בְּעֶבֶר אֲשֶׁר יְבָרַכְךָ לְפָנַי מוֹתוֹ: יא וַיֹּאמֶר
יַעֲקֹב אֶל-רִבְקָה אִמּוֹ הֲנִן עָשׂו אָחִי אִישׁ
שָׂעֹר וְאֹנְכִי אִישׁ חָלֵק: יב אוֹלִי יִמְשְׁנִי
אָבִי וְהִיִּיתִי בְּעֵינָיו כְּמִתְעַתֵּעַ וְהִבֵּאתִי
עָלַי קִלְלָה וְלֹא בְרָכָה: יג וַתֹּאמֶר לוֹ אִמּוֹ
עָלַי קִלְלַתְךָ בְּנִי אֲךָ שְׁמַע בְּקוֹלִי וְלֹךְ
קַח-לִי: יד וַיֵּלֶךְ וַיִּקַּח וַיָּבֵא לְאִמּוֹ וַתַּעַשׂ
אִמּוֹ מִטְעָמִים כַּאֲשֶׁר אָהֵב אָבִיו:

טו וַתִּקַּח רִבְקָה אֶת-בְּגָדֵי עֵשָׂו בְּנֶה הַגָּדֹל
הַחֲמֹדֹת אֲשֶׁר אָתָּה בְּבַיִת וַתִּלְבַּשׁ
אֶת-יַעֲקֹב בְּנֶה הַקָּטָן: טז וְאֵת עֹרֹת גְּדֵי
הָעִזִּים הַלְבִּישָׁה עַל-יָדָיו וְעַל חֻלְקֹת
צְוָארָיו: יז וַתִּתֵּן אֶת-הַמִּטְעָמִים
וְאֶת-הַלֶּחֶם אֲשֶׁר עָשְׂתָה בְּיַד יַעֲקֹב
בְּנֶה: יח וַיָּבֵא אֶל-אָבִיו וַיֹּאמֶר אָבִי

saporita e il pane che avea preparato.

18 Ed egli venne a suo padre e gli disse: 'Padre mio!' E Isacco rispose: 'Eccomi; chi sei tu, figliuol mio?'

19 E Giacobbe disse a suo padre: 'Sono Esaù, il tuo primogenito. Ho fatto come tu m'hai detto. Deh, lèvati, mettiti a sedere e mangia della mia caccia, affinché l'anima tua mi benedica'.

20 E Isacco disse al suo figliuolo: 'Come hai fatto a trovarne così presto, figliuol mio?' E quello rispose: 'Perché l'Eterno, il tuo Dio, l'ha fatta venire sulla mia via'.

21 E Isacco disse a Giacobbe: 'Fatti vicino, figliuol mio, ch'io ti tasti, per sapere se sei proprio il mio figliuolo Esaù, o no'.

22 Giacobbe dunque s'avvicinò a Isacco suo padre e, come questi l'ebbe tastato, disse: 'La voce è la voce di Giacobbe; ma le mani son le mani d'Esaù'.

23 E non lo riconobbe, perché le mani di lui eran pelose come le mani di Esaù suo fratello: e lo benedisse. E disse:

24 'Sei tu proprio il mio figliuolo Esaù?' Egli rispose: 'Sì'.

25 E Isacco gli disse: 'Servimi, ch'io mangi della caccia del mio figliuolo e l'anima mia ti benedica'. E Giacobbe lo servì, e Isacco mangiò. Giacobbe gli portò anche del vino, ed egli bevve.

26 Poi Isacco suo padre gli disse: 'Deh, fatti vicino e baciarmi, figliuol mio'.

27 Ed egli s'avvicinò e lo baciò. E Isacco sentì l'odore de' vestiti di lui, e lo benedisse dicendo: 'Ecco, l'odor del mio figliuolo è come l'odor d'un campo, che l'Eterno ha benedetto.

28 Iddio ti dia della rugiada de' cieli e della grassezza della terra e abbondanza di frumento e di vino.

29 Ti servano i popoli, e le nazioni s'inclinino davanti a te. Sii padrone de' tuoi fratelli, e i figli di tua madre s'inclinino davanti a te. Maledetto sia chiunque ti maledice, benedetto sia chiunque ti benedice!'

30 E avvenne che, come Isacco ebbe

וַיֹּאמֶר הַנְּנִי מִי אַתָּה בְּנִי: יט וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב

אֶל-אָבִיו אָנֹכִי עָשׂוּ בְכֹרֶךָ עֲשִׂיתִי

כַּאֲשֶׁר דִּבַּרְתָּ אֵלַי קוּם-נָא שָׁבָה וְאָכְלָה

מִצִּידִי בַעֲבוּר תְּבָרַכְנִי נַפְשֶׁךָ: כ וַיֹּאמֶר

יַצְחָק אֶל-בְּנֹו מַה-זֶּה מַהֲרַת לְמַצֵּא בְּנִי

וַיֹּאמֶר כִּי הִקְרָה יְהוָה אֱלֹהֶיךָ לְפָנָי:

כא וַיֹּאמֶר יַצְחָק אֶל-יַעֲקֹב גְּשָׁה-נָא

וְאִמְשֶׁךָ בְּנִי הֲאֵתָה זֶה בְּנִי עָשׂוּ אִם-לֹא:

כב וַיִּגַּשׁ יַעֲקֹב אֶל-יַצְחָק אָבִיו וַיִּמְשָׁהוּ

וַיֹּאמֶר הַקֹּל קוֹל יַעֲקֹב וְהַיָּדַיִם יָדַי עָשׂוּ:

כג וְלֹא הִכִּירוֹ כִּי-הָיוּ יָדָיו כִּיְדֵי עָשׂוּ אָחִיו

שָׁעֵרֶת וַיְבָרַכְהוּ: כד וַיֹּאמֶר אֲתָה זֶה בְּנִי

עָשׂוּ וַיֹּאמֶר אָנִי: כה וַיֹּאמֶר הַגְּשָׁה לִי

וְאָכְלָה מִצִּיד בְּנִי לְמַעַן תְּבָרַכְךָ נַפְשִׁי

וַיִּגַּשׁ-לוֹ וַיֹּאכַל וַיָּבֵא לוֹ יַיִן וַיִּשְׁתְּ:

כו וַיֹּאמֶר אֵלָיו יַצְחָק אָבִיו גְּשָׁה-נָא

וּשְׁקָה-לִי בְּנִי: כז וַיִּגַּשׁ וַיִּשְׁק-לוֹ וַיֵּרַח

אֶת-רִיחַ בְּגָדָיו וַיְבָרַכְהוּ וַיֹּאמֶר רֵאֵה

רִיחַ בְּנִי כְּרִיחַ שָׂדֶה אֲשֶׁר בָּרַכּוּ יְהוָה:

כח וַיִּתֶּן-לֶךָ הָאֱלֹהִים מִטֶּל הַשָּׁמַיִם

וּמִשְׁמַנֵּי הָאָרֶץ וְרֵב דָּגָן וְתִירֹשׁ:

כט יַעֲבֹדוךָ עַמִּים וַיִּשְׁתַּחֲוּ (וַיִּשְׁתַּחֲוּ) לֶךָ

לְאֲמִים הַיְהוָה גְּבִיר לְאֹחֶיךָ וַיִּשְׁתַּחֲוּ לֶךָ

בְּנֵי אִמְךָ אֲרָרְךָ אָרוּר וּמְבָרַכְךָ בְּרוּךְ:

ל וַיְהִי כַּאֲשֶׁר כָּלָה יַצְחָק לְבָרַךְ

אֶת-יַעֲקֹב וַיְהִי אָדָּךְ יֵצָא יֵצָא יַעֲקֹב מֵאֵת

finito di benedire Giacobbe e Giacobbe se n'era appena andato dalla presenza d'Isacco suo padre, Esaù suo fratello giunse dalla sua caccia.

31 Anch'egli preparò una pietanza saporita, la portò a suo padre, e gli disse: 'Lèvisi mio padre, e mangi della caccia del suo figliuolo, affinché l'anima tua mi benedica'.

32 E Isacco suo padre gli disse: 'Chi sei tu?' Ed egli rispose: 'Sono Esaù, il tuo figliuolo primogenito'.

33 Isacco fu preso da un tremito fortissimo, e disse: 'E allora, chi è che ha preso della caccia e me l'ha portata? Io ho mangiato di tutto prima che tu venissi, e l'ho benedetto; e benedetto ei sarà'.

34 Quando Esaù ebbe udite le parole di suo padre, dette in un grido forte ed amarissimo. Poi disse a suo padre: 'Benedici anche me, padre mio!'

35 E Isacco rispose: 'Il tuo fratello è venuto con inganno e ha preso la tua benedizione'.

36 Ed Esaù: 'Non è forse a ragione ch'egli è stato chiamato Giacobbe? M'ha già soppiantato due volte: mi tolse la mia primogenitura, ed ecco che ora m'ha tolta la mia benedizione'. Poi aggiunse: 'Non hai tu riserbato qualche benedizione per me?'

37 E Isacco rispose e disse a Esaù: 'Ecco, io l'ho costituito tuo padrone, e gli ho dato tutti i suoi fratelli per servi, e l'ho provveduto di frumento e di vino; che potrei dunque fare per te, figliuol mio?'

38 Ed Esaù disse a suo padre: 'Non hai tu che questa benedizione, padre mio? Benedici anche me, o padre mio!' Ed

Esaù alzò la voce e pianse.

39 E Isacco suo padre rispose e gli disse: 'Ecco, la tua dimora sarà priva della grassezza della terra e della rugiada che scende dai cieli.

40 Tu vivrai della tua spada, e sarai servo del tuo fratello; ma avverrà che,

פָּנָי יִצְחָק אָבִיו וְעָשׂוֹ אָחִיו בָּא מִצִּידוֹ: ❶

וַיַּעַשׂ גַּם־הוּא מִטְעָמִים וַיָּבֵא לְאָבִיו

וַיֹּאמֶר לְאָבִיו יִקָּם אָבִי וַיֹּאכַל מִצִּיד בְּנֹו

בְּעֵבֶר תְּבָרַכְנִי נִפְשָׁךְ: ❷ וַיֹּאמֶר לוֹ יִצְחָק

אָבִיו מִי־אַתָּה וַיֹּאמֶר אָנִי בְנֶךָ בְּכָרְךָ

עָשׂוֹ: ❸ וַיִּחַרְדַּד יִצְחָק חֲרָדָה גְּדֹלָה

עַד־מָאֹד וַיֹּאמֶר מִי־אַפּוֹא הוּא

הַצִּיד־צִיד וַיָּבֵא לִי וַאֲכַל מִכָּל בְּטָרָם

תָּבוֹא וְאֲבָרַכְהוּ גַם־בְּרוּךְ יִהְיֶה:

❹ כַּשִּׁמְעַע עָשׂוֹ אֶת־דִּבְרֵי אָבִיו וַיִּצְעַק

צַעֲקָה גְּדֹלָה וּמָרָה עַד־מָאֹד וַיֹּאמֶר

לְאָבִיו בָּרַכְנִי גַם־אָנִי אָבִי:

❺ וַיֹּאמֶר בָּן אַחִיד בְּמַרְמָה וַיִּקַּח

בְּרִכְתָּךְ: ❻ וַיֹּאמֶר הֲכִי קָרָא שְׁמוֹ יַעֲקֹב

וַיַּעֲקֹבֵנִי זֶה פַעַמִּים אֶת־בְּכָרְתִי לָקַח

וְהִנֵּה עֵתָה לָקַח בְּרִכְתִּי וַיֹּאמֶר

הֲלֹא־אַצְלַתְּ לִי בְרָכָה: ❼ וַיַּעַן יִצְחָק

וַיֹּאמֶר לַעֲשׂוֹ הֵן גָּבִיר שְׁמֹתִיו לָךְ

וְאֶת־כָּל־אָחִיו נָתַתִּי לוֹ לַעֲבָדִים וְדָגַן

וְתִירֶשׁ סִמְכֹתִיו וּלְכָה אֲפּוֹא מָה אַעֲשֶׂה

בְּנִי: ❽ וַיֹּאמֶר עָשׂוֹ אֶל־אָבִיו הַבְּרָכָה

אַחַת הוּא־לָךְ אָבִי בָרַכְנִי גַם־אָנִי אָבִי

וַיִּשָּׂא עָשׂוֹ קִלּוֹ וַיִּבָּדַד: ❾ וַיַּעַן יִצְחָק אָבִיו

וַיֹּאמֶר אֱלֹוֵי הַיָּהּ מִשְׁמַיִ הָאָרֶץ יִהְיֶה

מוֹשָׁבֶךָ וּמִטְלֵ הַשָּׁמַיִם מֵעַל: ❿ וְעַל־חֲרָבֶךָ

תַּחֲיֶה וְאֶת־אֲחִידְךָ תַעֲבֹד וְהָיָה כַּאֲשֶׁר

menando una vita errante, tu spezzerei il suo giogo di sul tuo collo’.

41 Ed Esau prese a odiare Giacobbe a motivo della benedizione datagli da suo padre; e disse in cuor suo: ‘I giorni del lutto di mio padre si avvicinano; allora ucciderò il mio fratello Giacobbe’.

42 Furon riferite a Rebecca le parole di Esau, suo figliuolo maggiore; ed ella mandò a chiamare Giacobbe, suo figliuolo minore, e gli disse: ‘Ecco, Esau, tuo fratello, si consola riguardo a te, proponendosi d’ucciderti.’

43 Or dunque, figliuol mio, ubbidisci alla mia voce; levati, e fuggi a Charan da Labano mio fratello;

44 e trattienti quivi qualche tempo, finché il furore del tuo fratello sia passato,

45 finché l’ira del tuo fratello si sia stornata da te ed egli abbia dimenticato quello che tu gli hai fatto; e allora io manderò a farti ricondurre di là. Perché sarei io privata di voi due in uno stesso giorno?’

46 E Rebecca disse ad Isacco: ‘Io sono disgustata della vita a motivo di queste figliuole di Heth. Se Giacobbe prende in moglie, tra le figliuole di Heth, tra le figliuole del paese, una donna come quelle, che mi giova la vita?’

Genesi 28

1 Allora Isacco chiamò Giacobbe, lo benedisse e gli diede quest’ordine: ‘Non prender moglie tra le figliuole di Canaan.

2 Levati, vattene in Paddan-Aram, alla casa di Bethuel, padre di tua madre, e prenditi moglie di là, tra le figliuole di Labano, fratello di tua madre.

3 E l’Iddio onnipotente ti benedica, ti renda fecondo e ti moltiplichi, in guisa che tu diventi un’assemblea di popoli,

4 e ti dia la benedizione d’Abrahamo: a

תָּרִיד וּפְרַקְתָּ עָלָיו מֵעַל צוּאָרְךָ:

מא וַיִּשְׁטֵם וַיֹּאמֶר עָשׂוּ אֶת־יַעֲקֹב עַל־הַבְּרָכָה

אֲשֶׁר בֵּרַכּוּ אָבִיו וַיֹּאמֶר עָשׂוּ בְלָבוֹ

יִקְרְבוּ יָמַי אָבֵל אָבִי וְאֶהְרָגָה אֶת־יַעֲקֹב

אָחִי: מב וַיִּגַּד לְרַבְקָה אֶת־דְּבָרֵי עָשׂוּ בְנָה

הַגָּדֹל וַתִּשְׁלַח וַתִּקְרָא לְיַעֲקֹב בְּנָה הַקָּטָן

וַתֹּאמֶר אֵלָיו הֲנִה עָשׂוּ אָחִיךָ מִתְנַחֵם

לָךְ לְהִרְגֶךָ: מג וַעֲתָה בְנֵי שְׂמַע בְּקִלְיָ

וְקוּם בְּרַח־לָךְ אֶל־לְבָן אָחִי חַרְנָה:

מד וַיֵּשְׁבֶתָ עִמּוֹ יָמִים אַחַדִּים עַד

אֲשֶׁר־תָּשׁוּב חַמַּת אָחִיךָ: מה עַד־שׁוּב

אֶרֶץ־אָחִיךָ מִמֶּךָ וְשָׂכַח אֶת אֲשֶׁר־עָשִׂיתָ

לָּו וְשָׁלַחְתִּי וְלִקְחָתִיךָ מִשָּׁם לְמָה אֲשַׁכַּל

גַּם־שְׁנֵיכֶם יוֹם אֶחָד: מו וַתֹּאמֶר רַבְקָה

אֶל־יִצְחָק קֶצְתִּי בְּחַיֵּי מִפְּנֵי בָנוֹת חַת

אִם־לִקַּח יַעֲקֹב אִשָּׁה מִבְּנוֹת־חַת כָּאֵלֶּה

מִבְּנוֹת הָאָרֶץ לְמָה לִּי חַיִּים:

בראשית פרק כח

א וַיִּקְרָא יִצְחָק אֶל־יַעֲקֹב וַיְבָרֶךְ אֹתוֹ

וַיֹּצִיאוֹ וַיֹּאמֶר לֹא לְאֶתְקַח אִשָּׁה מִבְּנוֹת

כְּנָעַן: ב קוּם לָךְ פַּדְדָּנָה אֶרֶם בֵּיתָה

בְּתוֹאֵל אָבִי אִמְךָ וְקַח־לָךְ מִשָּׁם אִשָּׁה

מִבְּנוֹת לְבָן אָחִי אִמְךָ: ג וְאֵל שַׁדַּי יְבָרֶךְ

אֹתְךָ וַיַּפְרֶךְ וַיְרַבֶּךָ וְהָיִיתָ לְקַהֲל עַמִּים:

ד וַיִּתֶּן־לָךְ אֶת־בְּרַכְּת אַבְרָהָם לָךְ וּלְזֶרְעֶךָ

te, e alla tua progenie con te; affinché tu posseda il paese dove sei andato peregrinando, e che Dio donò ad Abrahamo'.

5 E Isacco fece partire Giacobbe, il quale se n'andò in Paddan-Aram da Labano, figliuolo di Bethuel, l'Arameo, fratello di Rebecca, madre di Giacobbe e di Esaù.

6 Or Esaù vide che Isacco avea benedetto Giacobbe e l'avea mandato in Paddan-Aram perché vi prendesse moglie; e che, benedicendolo, gli avea dato quest'ordine: 'Non prender moglie tra le figliuole di Canaan',

7 e che Giacobbe aveva ubbidito a suo padre e a sua madre, e se n'era andato in Paddan-Aram.

8 Ed Esaù s'accorse che le figliuole di Canaan dispiacevano ad Isacco suo padre;

9 e andò da Ismaele, e prese per moglie, oltre quelle che aveva già, Mahalath, figliuola d'Ismaele, figliuolo d'Abrahamo, sorella di Nebaioth.

אֶתְּךָ לְרִשְׁתְּךָ אֶת־אֶרֶץ מְגֹרֶיךָ אֲשֶׁר־נָתַן
אֱלֹהִים לְאַבְרָהָם: ה וַיִּשְׁלַח יִצְחָק
אֶת־יַעֲקֹב וַיְלֶךְ פְּדֻנָה אֶרֶם אֶל־לְבָן
בְּן־בְּתוּאֵל הָאֲרָמִי אֲחֵי רַבְקָה אִם יַעֲקֹב
וַעֲשׂו: ו וַיֵּרָא עֲשׂו כִּי־בָרַךְ יִצְחָק
אֶת־יַעֲקֹב וַיִּשְׁלַח אֹתוֹ פְּדֻנָה אֶרֶם
לְקַח־תּוֹלוֹ מִשָּׁם אִשָּׁה בְּבָרְכּוֹ אֹתוֹ וַיֵּצֵא
עָלָיו לֵאמֹר לֹא־תִקַּח אִשָּׁה מִבְּנוֹת
כְּנָעַן: ז וַיִּשְׁמַע יַעֲקֹב אֶל־אָבִיו וְאֶל־אִמּוֹ
וַיְלֶךְ פְּדֻנָה אֶרֶם: ח וַיֵּרָא עֲשׂו כִּי רָעוֹת
בָּנוֹת כְּנָעַן בְּעֵינָי יִצְחָק אָבִיו: ט וַיְלֶךְ עֲשׂו
אֶל־יִשְׁמָעֵאל וַיִּקַּח אֶת־מַחֲלַת |
בֵּת־יִשְׁמָעֵאל בְּן־אַבְרָהָם אֲחֹת נְבִיּוֹת
עַל־נָשָׁיו לֹא לְאִשָּׁה: {ס}